

AFFIDATO IL CONTRATTO PER LO SCAVO DEL TUNNEL DI BASE IN ITALIA

1 settembre 2023 – A Roma, nel corso di una conferenza stampa presso la Casa dei Cavalieri di Rodi, **il Presidente e il Direttore generale di TELT hanno annunciato i nomi delle imprese** che si sono aggiudicate la gara d'appalto internazionale per lo scavo del tunnel di base del Moncenisio in Italia.

L'appalto del valore di 1 miliardo di euro è stato assegnato al **raggruppamento binazionale composto da Ghella, Itinera (mandataria) e Spie Batignolles**. Con questo contratto si completano le assegnazioni di tutti i lavori per lo scavo dei 57,5 km del tunnel ferroviario sotto le Alpi cofinanziato da Europa, Francia e Italia.

Questa pietra miliare importante nell'avanzamento del progetto binazionale Torino-Lione è il risultato dell'eccellente cooperazione tra Francia e Italia e del sostegno della Commissione europea. Ora che tutti i contratti per lo scavo del tunnel sono stati affidati, il collegamento centrale del Corridoio Mediterraneo della rete TEN-T sarà sempre più una realtà. Un ulteriore passo avanti verso la decarbonizzazione dei trasporti in un'Europa meglio collegata. – **Daniel Bursaux, presidente di TELT**

Oggi raggiungiamo un traguardo storico per gli attraversamenti alpini: con questo appalto avviamo anche in Italia i lavori di scavo del tunnel di base del Moncenisio. Un risultato che non era scontato fino a qualche anno fa, che è stato raggiunto grazie all'impegno dei tecnici, al sostegno delle istituzioni e delle parti sociali italiane e francesi, e al grande supporto dell'Europa. Come per i cantieri in Francia, questo affidamento si tradurrà rapidamente in lavoro, generando già durante la fase di costruzione importanti opportunità per il territorio. Ringraziamo non solo il raggruppamento che si aggiudica il contratto, ma tutte le imprese per la qualità delle proposte presentate che hanno valorizzato al massimo le nostre richieste, in particolare in termini di innovazione e sostenibilità. – **Maurizio Bufalini, direttore generale di TELT**

I lavori del tratto italiano del tunnel

I lavori sono realizzati in Val di Susa (Piemonte) a partire dal cantiere già attivo nell'area della Maddalena di Chiomonte con l'impiego, al picco delle attività, di oltre 700 lavoratori. Le imprese, che si insedieranno nei prossimi mesi, realizzeranno il tratto di tunnel fino all'imbocco di Susa, oltre alle gallerie tecniche connesse. Sono previsti 91

Minatori da **oltre 150 anni**, abbiamo consolidato il nostro spirito di **esploratori** fondando l'impresa nel 1894. Oggi siamo una **realtà globale di primaria importanza** nel settore delle costruzioni di **grandi opere pubbliche**. Specializzati in scavi in sotterraneo, nel corso di **5 generazioni** abbiamo realizzato con successo oltre 180 tunnel collegando più di 1000 km **di metropolitane, ferrovie, autostrade e opere idrauliche**. Il nostro impegno si basa su un modello d'impresa che abbia l'interesse di **lasciare un mondo migliore alle generazioni future**. Con una tradizione che si tramanda dal 1867, continuiamo a crescere con **rinnovato spirito di esplorazione, immaginando nuove possibilità e promuovendo il progresso**. Siamo orgogliosi di essere una comunità diversificata di **oltre 3600 individui**, che **parlano 24 lingue, vivono in 15 paesi** e lavorano su **4 continenti**, soprattutto in Oceania, Europa, le Americhe ed Estremo Oriente.

mesi di lavori per un totale di 28,5 km di scavi: oltre alle due canne del tunnel di base si devono realizzare anche la galleria Maddalena 2, da dove scenderanno le frese, le gallerie di connessione, i rami di collegamento tra le due canne, il sito di sicurezza di Clarea e la galleria artificiale all'imbocco est di Susa. Per lo scavo a partire dal sito di sicurezza di Clarea fino a Susa è previsto l'utilizzo di due frese *dual mode*, in grado cioè di cambiare le proprie modalità di avanzamento a seconda della tipologia di terreno che devono affrontare.

Queste TBM, infatti, sono macchine dotate di una testa con cutters rotanti che possono scavare in roccia dura o in terreno "morbido" (costituito cioè da sabbia o ghiaia). In presenza di questo terreno più friabile la fresa viene quindi configurata per contrastare il fronte esercitando una contropressione attiva che le consente di avanzare in sicurezza. Questo è previsto avvenga in un tratto di circa 1,5 km nel sottoattraversamento della Val Cenischia. Nel corso dei lavori saranno estratti 2,3 milioni di metricubi di materiali che saranno riutilizzati fino al 60% all'interno del "cantiere unico" della sezione internazionale.

L'iter e i criteri di aggiudicazione

É stata una gara complessa per la quale sono pervenuti quasi 7.000 documenti. Nelle valutazioni, **al criterio economico è stato affiancato un criterio tecnico** che ha per prima cosa analizzato la qualità delle soluzioni proposte sia dal punto di vista dei tempi di realizzazione, sia rispetto alla sostenibilità ambientale e all'inserimento lavorativo. In particolare, nel contratto è stato richiesto alle imprese di garantire la fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili.

Minatori da **oltre 150 anni**, abbiamo consolidato il nostro spirito di **esploratori** fondando l'impresa nel 1894. Oggi siamo una **realtà globale di primaria importanza** nel settore delle costruzioni di **grandi opere pubbliche**. Specializzati in scavi in sotterraneo, nel corso di **5 generazioni** abbiamo realizzato con successo oltre 180 tunnel collegando più di 1000 km **di metropolitane, ferrovie, autostrade e opere idrauliche**. Il nostro impegno si basa su un modello d'impresa che abbia l'interesse di **lasciare un mondo migliore alle generazioni future**. Con una tradizione che si tramanda dal 1867, continuiamo a crescere con **rinnovato spirito di esplorazione, immaginando nuove possibilità e promuovendo il progresso**. Siamo orgogliosi di essere una comunità diversificata di **oltre 3600 individui**, che **parlano 24 lingue, vivono in 15 paesi** e lavorano su **4 continenti**, soprattutto in Oceania, Europa, le Americhe ed Estremo Oriente.